

La preoccupazione del sindacato per i disagi nella struttura sanitaria

«L'ospedale è già sotto dimensionato»

Scoppia la polemica per i posti esauriti in ortopedia, pazienti dirottati fuori Mestre

di Mitia Chiarin

Pazienti dalle altre Asl dirottati altrove mentre per i veneziani scattano misure di tutela concertate tra Suem e Ortopedia per evitare il disagio del trasferimento in strutture ospedaliere lontane. Il record di richieste di ricoveri per il reparto di Ortopedia dell'ospedale dell'Angelo che ha portato a dirottare pazienti in altri nosocomi della Provincia, per la direzione sanitaria dell'ospedale, non è un problema di posti letto. Ma sindacati e politici chiedono interventi a tutela della qualità dell'assistenza.

«Se non ci sono più posti letto liberi in Ortopedia all'Angelo, si dirottano pazienti a villa Salus e Policlinico San Marco, senza ricoveri lontano da Mestre», dice il presidente del Consiglio comunale di Venezia Renato Boraso (Forza Italia). «Il nuovo ospedale è sotto dimensionato, lo ripeto — dice Valter Vanni, dirigente del Pd veneto — Una dirigenza nuova dell'Asl 12 e della Regione dovrebbe puntare sulla creazione di un network per fare in modo che la nascita del nuovo ospedale non riduca i livelli di assistenza». Vanni chiede protocolli di accordo per ogni specialità tra Mestre e gli ospedali di Dolo, Mirano, Noale, San Donà per «garantire i livelli di assistenza del nuovo ospedale di riferimento provinciale». Anche dai sindacati del settore Sanità arrivano lamentele per i posti letto non attivati a causa della mancanza di personale (vedi terapia sub-infensiva). E Ferrarese (Cgil) invita la direzione generale ad «uno scatto di orgoglio in più per investire nella risorsa del personale».

Fanno discutere i ricoveri bloccati in Ortopedia all'ospedale dell'Angelo con gli accessi sospesi in pronto soccorso e i pazienti in arrivo dirottati altrove. C'è chi teme che il nuovo ospedale dell'Angelo, con la sua forte capacità di attrarre pazienti da fuori, finisca con il ridurre i livelli assistenziali in terraferma. Ieri la direzione

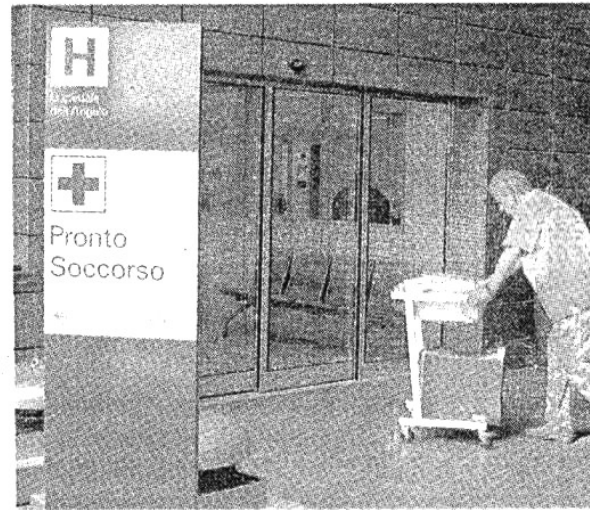
Vanni: «Creare un network regionale per migliorare i servizi»

Boraso: «Utilizziamo meglio Villa Salus e il Policlinico»

dell'ospedale ha confermato il record di richieste di ricoveri in Ortopedia. «I pazienti in arrivo, soprattutto se provenienti da altre Asl, su precisa disposizione della Direzione medica dell'ospedale vengono dirottati dal Suem 118 in altre strutture sanitarie. Non è un problema di posti letto (38 più 8 appoggi) ma di tempestività dell'intervento». Nei pazienti con traumi agli arti occorre intervenire tra le 48 e le 72 ore, per evitare conseguenze come la ritardata ripresa funzionale o il rischio di flebotrombosi. «Nel caso dei pazienti dell'Asl 12, per evitare il disagio di un trasferimento in strutture lontane, il medico della centrale operativa del 118 dovrà comunque prima consultarsi con il collega di Ortopedia, per ottenere nell'in-



Antonio Padoan



L'ingresso del Pronto soccorso del nuovo ospedale

teresse del paziente e del sistema ospedale, un quadro preciso della capacità operativa» dell'Angelo. E il nuovo primario del reparto, Andrea Miti, che sta rilanciando il prestigio della specialità a Mestre, spiega che in una città con un ospedale di riferimento provinciale e pure un alto numero di residenti anziani, «ci sono periodi imprevedibili come questi su cui è difficile fare previsioni sui ricoveri. Anche al Maggiore di Bologna si doveva adottare lo stesso sistema».

di Venezia e Mestre la Nuova

8 ottobre 2008

